

INTERPELLANZA URGENTE
(ex articolo 138-bis del regolamento)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dei trasporti e della navigazione, per sapere — premesso che:

con la legge n. 449 del 1985, e successive integrazioni, lo Stato ha finanziato per circa 900 miliardi di lire il progetto Malpensa 2000, oltre a finanziare il sistema di accessibilità viario e ferroviario allo scalo;

il valore dell'opera costituisce un elemento fondamentale del valore patrimoniale della società;

il sindaco di Milano dottor Albertini, notoriamente vicino agli interessi imprenditoriali di Confindustria, ha annunciato la scelta dell'*Advisor* per la vendita di quota parte delle azioni Sea;

risulta agli interpellanti che il sindaco di Milano avrebbe assunto iniziative per modificare lo statuto del comune di Milano e avocare a sé le decisioni relative alle società partecipate del comune, annullando il controllo del consiglio comunale;

il signor presidente di Confindustria dottor Giorgio Fossa è anche presidente di Sea e ha recentemente assunto tutte le deleghe dell'amministratore delegato della società;

sembrerebbe quindi che tutte le decisioni relative alla società siano di competenza esclusiva del sindaco di Milano e del presidente Sea, entrambi collegati agli stessi interessi industriali —:

quali iniziative intenda assumere il Governo per garantire che il processo di privatizzazione in atto risponda agli interessi di trasparenza circa il valore della società e che venga garantito il controllo dell'esercizio delle funzioni di pubblica utilità affidate alla società;

quali iniziative intenda assumere per verificare che la struttura manageriale della società, ampiamente modificata dal dottor Giorgio Fossa, posseda ancora le competenze necessarie per amministrare un'attività infrastrutturale ad elevato contenuto di finanziamenti pubblici.

(2-02231)

« Veltri, Monaco ».

INTERPELLANZE

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

come riportato sul settimanale « Panorama » del 10 febbraio 2000 una piccola ma attivissima *merchant bank* con sede a Roma, la « London Court » ha, fra i suoi più rilevanti obiettivi finanziari attuali, alcuni affari nel settore dei giochi, quali il Bingo e l'acquisto della società Sisal, che gestisce il Superenalotto e il Totip;

questo ricco settore di affari è, ovviamente, soggetto alle decisioni sulle concessioni dei giochi di competenza del Ministro delle Finanze;

della London Court, che ha come presidente Piero Masia e vede fra i suoi maggiori azionisti il finanziere genovese Alberto Lolli Ghetti, il vero *deus ex machina* è il vicepresidente Roberto De Santis, originario di Martano, piccolo centro sito a breve distanza da Gallipoli e notoriamente da tempo in stretti rapporti con l'onorevole D'Alema, al quale ha peraltro ceduto l'ormai notissima imbarcazione « Ikarus »;

la banca d'affari London Court ha inoltre una partecipazione del 20 per cento nella società High Point Rendel Italia, filiazione di un'omonima società inglese quotata a Londra che, insieme alla società olandese Abn-Amro, ha preso parte alla valutazione dell'Acquedotto pugliese che, messo in vendita da Lorenzo Pallesi, è stato acquistato dall'Enel;